



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

prot. CTVA - 2008 - 0003587 del 03/10/2008.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0028017 del 03/10/2008

All'On. Sig. Ministro
per il tramite
del Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Alla Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Verifica di Esclusione VIA - Autostrada A30 Caserta
Salerno Svincolo di Maddaloni. Trasmissione parere n. 100
del 29 settembre 2008.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 29 settembre 2008.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.



Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 ROMA - Tel 0657222507/44 - fax 0657222532 - e-mail: ctvia@minambiente.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA E VAS
Via Cristoforo Colombo, 112/a
00187 ROMA



52

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 100 del 29/09/2008

[Handwritten signatures and initials]

Progetto:	Autostrada A30 Caserta Salerno Svincolo di Maddaloni
Proponente:	Autostrade per l'Italia S.p.A.

[Handwritten signatures and initials]

[Extensive handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Stampa circolare: "DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE" con data "11/2/08" e altre informazioni parzialmente leggibili.

VISTA la domanda di verifica di esclusione dalla VIA presentata in data 16 marzo 2006 dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A ai sensi del comma 2 art. 4 della Direttiva 85/337/CEE come modificata dalla Direttiva 97/11/CE, relativa al progetto "Autostrada A30 Caserta Salerno - Svincolo di Maddaloni". da realizzarsi nel Comune di Maddaloni;

VISTO quanto prevedono l'art. 1 comma 6, l'art. 10 e l'allegato D del DPR 12 aprile 1996, relativamente alla verifica di esclusione dalla VIA;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4,;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTA la Relazione Istruttoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Parere;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- studio di verifica ambientale e progetto definitivo fornito dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 16.03.06 prot. n. DSA/8075;
- integrazioni fornite dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 28.07.06, prot.n DSA/20318 ed in data 13.06.08, prot. DSA/16381.

CONSIDERATO, che, in relazione a quanto specificamente richiesto dall'art. 1 comma 6, dall'art. 10 e dall'allegato D del DPR 12 aprile 1996 relativamente alla verifica di esclusione dalla procedura di VIA di infrastrutture, ed alla luce di quanto emerso dall'esame della documentazione tecnica, della relazione ambientale e delle integrazioni fornite dal proponente, risulta che:

- per quanto riguarda le dimensioni del progetto, questo consiste essenzialmente nella realizzazione di uno svincolo autostradale - consistente in un cappio al servizio dei traffici in entrata all'Autostrada di raggio 75m con cinque rampe di tipo monodirezionale e bidirezionale per l'ingresso-uscita dalla Autostrada - e di un'area per l'esazione del pedaggio. E' prevista la realizzazione di due cantieri per un'area complessiva di circa 15000 metri quadrati;

per quanto riguarda l'utilizzazione di risorse naturali: per la realizzazione del progetto sono previsti complessivamente scavi per 45000 metri cubi, 4500 metri cubi di calcestruzzo e 250.000 metri cubi di inerti per rilevati;

- per quanto riguarda l'inquinamento ed i disturbi ambientali: il progetto consentirà un sensibile alleggerimento del traffico autoveicolare (leggero e pesante) in attraversamento dell'abitato di Maddaloni, riduzione tanto più evidente quanto più avanzato sarà lo stato di completamento dell'Interporto Sud Europa, con conseguente riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria e sul clima acustico per tali aree; il maggiore sfruttamento del tratto della A30 servito dallo svincolo comporterà d'altro canto un leggero incremento delle emissioni acustiche ed atmosferiche in tale tratto;
- per quanto riguarda il rischio di incidenti: lo spostamento del traffico originato dall'Interporto Sud Europa dalla rete stradale urbana a quella autostradale comporterà prevedibilmente una riduzione dell'incidentalità;
- per quanto riguarda l'impatto sui patrimonio naturale e storico, tenuto conto della destinazione delle zone che possono essere danneggiate (in particolare zone turistiche, urbane o agricole): in considerazione delle caratteristiche del progetto e della sua localizzazione, non sono prevedibili impatti sul patrimonio naturale e storico; il progetto potrà tuttavia provocare la parcellizzazione di alcune aree agricole, nonché l'interferenza con due strade locali. Tali impatti, che andranno ridotti con opportuni interventi di mitigazione in parte già previsti dal progetto definitivo dell'opera, sono tuttavia molto ridotti in confronto agli impatti prevedibili dalla realizzazione dello stesso Interporto Sud Europa, in fase di completamento.

CONSIDERATO altresì che, relativamente a quanto la citata normativa prevede che debba essere valutato in relazione all'ubicazione del progetto:

- il progetto non interferisce con zone costiere, zone montuose e forestali, paesaggi importanti dal punto di vista storico, culturale e archeologico; aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche, od aree naturali protette;
- il progetto può comportare miglioramenti della qualità ambientale in zone a forte densità demografica in cui gli standard di qualità ambientale della legislazione comunitaria sono già superati, tramite un alleggerimento del traffico leggero e pesante in attraversamento del centro urbano di Maddaloni;
- il progetto potrà comportare un moderato incremento del traffico autostradale dovuto al fatto che consentirà di accedere dall'area dell'interporto direttamente all'A30 consentendo il deflusso del traffico sia in direzione Nord che in direzione Sud. In corrispondenza del tratto autostradale che subirà tale incremento di traffico non sono localizzati recettori sensibili. Va tuttavia rilevato che i dati di monitoraggio acustico ed atmosferico dell'area attraversata da tale tratto non consentono di caratterizzarne compiutamente la qualità ambientale.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

che il progetto relativo allo Svincolo di Maddaloni sull'autostrada A30 Caserta Salerno possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, un piano di monitoraggio secondo le linee guida redatte dal Ministero dell'Ambiente che riguardi le principali componenti ambientali interessate dalla realizzazione e dall'esercizio della strada (atmosfera, rumore, ambiente idrico, suolo, fauna, vibrazioni);

MINISTERO
DELL'AMBIENTE
E DELLA
PROTEZIONE
DEL TERRITORIO
E DEL PAESAGGIO
Tel. 06/49808
Fax 06/49808
E-mail: miambiente@miambiente.it
Internet: www.mambiente.it

- 1.1. il proponente al riguardo dovrà, di concerto con l'ARPA regionale secondo le direttive da questa eventualmente impartite in esito ai risultati, definire il Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale che dovrà riguardare sia il periodo della costruzione che quello dell'esercizio dell'opera; quest'ultimo periodo dovrà essere concordato con l'Arpa regionale e gli uffici degli Enti Locali competenti. In particolare per la qualità dell'aria si dovrà provvedere ad un attento monitoraggio nelle zone interessate dall'opera estese alla rete presa in esame utilizzando tecniche di valutazione conformi alle disposizioni del D.M.261/02;
- 1.2. il monitoraggio dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori e il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi, ecc. Dovrà inoltre essere definita un apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;
- 1.3. qualora da tali verifiche i risultati non confermassero valori di qualità dell'aria compatibili con lo scenario del traffico connesso all'intervento nell'autostrada quali quelli indicati dal proponente, si dovrà provvedere, nella fase di esercizio dell'intervento, all'emanazione da parte della Società Autostrade per l'Italia di idonei provvedimenti, coerenti con le normative regionali, per assicurare che dall'esercizio dello svincolo non derivino emissioni tali da causare il superamento dei valori limite degli inquinanti normati.
2. Dovranno essere adottati rivestimenti fotocatalitici per il manto stradale così come previsto nell'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 Aprile 2004, alla scheda tecnica ST001, da cui risulta una particolare efficacia nel rimuovere gli ossidi di azoto NOx.
3. Andranno individuati gli scenari di ricomposizione fondiaria necessari alla sopravvivenza delle attività agricole interferite dall'opera, e si dovrà altresì garantire la continuità funzionale dei tracciati locali preesistenti.
4. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, che dovrà essere esaminato dalla Regione Campania e da eventuali ulteriori amministrazioni territorialmente competenti delegate e, una volta approvato, dovrà essere posto in realizzazione con la stessa tempistica dell'intervento dello svincolo con oneri a carico della Società Autostrade per l'Italia. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:
 - 4.1. gli interventi di sistemazione a verde dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innesco dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento secondo i seguenti criteri e modalità,
 - 4.2. dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree, tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innesco di dinamismi naturali.
 - 4.3. dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
 - 4.4. l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree agricole che resteranno intercluse, o in ogni caso, le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;
 - 4.5. il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego a completamento delle opere di mitigazione e compensazione;
 - 4.6. il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione

47 ROMA
112/9

degli interventi" che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio almeno quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori; il progetto esecutivo ed il relativo piano di monitoraggio e manutenzione dovrà essere preventivamente approvato dalle strutture regionali competenti in materia e dovrà essere attuato sotto la supervisione ed il controllo delle medesime strutture.

5. Come previsto dal progetto definitivo, in fase di progettazione esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei in caso di sversamenti accidentali. Il progetto esecutivo dovrà essere approvato dalla Regione Campania e da eventuali ulteriori amministrazioni territorialmente competenti delegate.
6. Le aree di cantiere dovranno essere dotate di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica.
7. Relativamente ai materiali di scavo non direttamente riutilizzabili nell'opera, nonché ai materiali necessari per la realizzazione dei rilevati, il proponente dovrà redigere un piano di recupero e riutilizzo ai sensi dell'articolo 186 del D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato ed aggiornato.
8. Tutti gli oneri derivanti dalle misure di mitigazione devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'impresa.

L'attuazione delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 2, 3 e 6 dovrà essere verificata dalle strutture regionali competenti.

(Area containing multiple handwritten signatures and initials)

Autostrada A30 Caserta Salerno - Svincolo di Maddaloni

5 di 9

STAC
DELLA
MISSIONE
VIA CRISTOF

Presidente Claudio De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

0147 ROMA
Dott. Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

ASSENTE

su

Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Maurizio Croce

Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Graziano Falappa

WR

WR

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

ASSENTE

13/01/2014
DELE
Sede Nazionale
Via Cristoforo Colombo 8814

Ing. Lisandro Gambogi

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Santi Muscarà

ROMA

AV2/18 Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Arch. Giuseppe Venturini

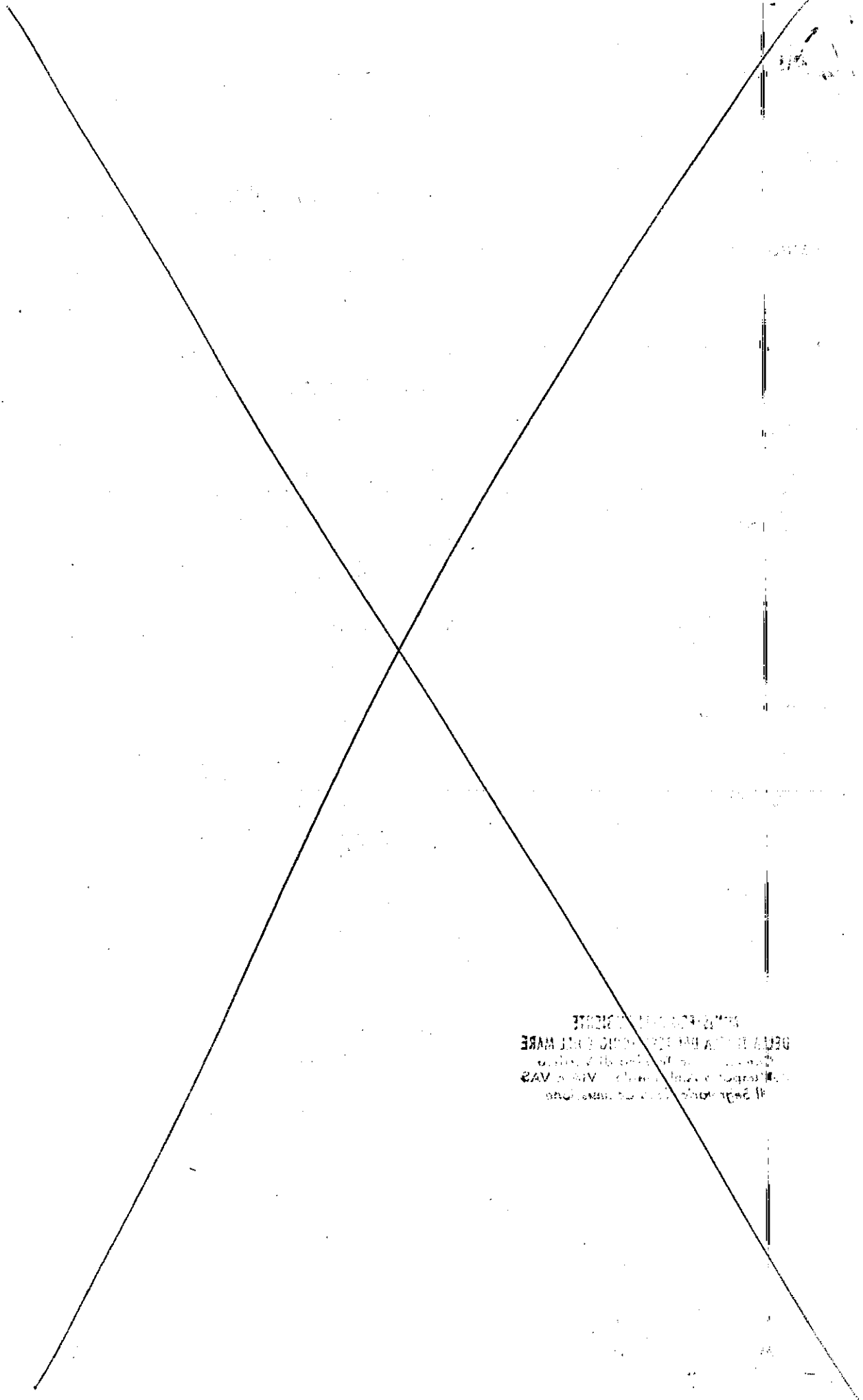
Ing. Roberto Viviani

ASSENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 5 (cinque) fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 3 ottobre 2008 ✓



ALL INFORMATION CONTAINED
HEREIN IS UNCLASSIFIED
DATE 01/10/2001 BY 60322
UCBAW/SAB/STP